



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12-G1 PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/17 - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**

**VERBALE N. 2**

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di aprile alle ore 9.00 si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, come previsto dall'art. 9 comma 8 del Regolamento d'Ateneo, la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 751 del 2019, non essendosi potuta tenere la presente riunione nella data, originariamente fissata, del 23 c.m.

La Commissione, previo accesso alla piattaforma informatica, prende atto della presentazione di n. 1 istanza, del Dott. Giuseppe Toscano (Num. Protocollo 23739 del 07/03/2019) e ammette pertanto il candidato alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, secondo quanto stabilito dall'art. 9 comma 5 del vigente Regolamento d'Ateneo sulla disciplina dei ricercatori a tempo determinato.

Ciò posto, la Commissione rinvia i lavori alla data del **15 maggio, ore 9.00**, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, fissando fin d'ora la discussione pubblica nella data del **24 maggio, ore 10.00** presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina con la presenza del prof. Stefano Ruggeri e del prof. Lorenzo Picotti, nonché in collegamento Skype con il prof. Antonio Vallini.

Il Segretario trasmette il presente verbale al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo [uop.ricercatori@unime.it](mailto:uop.ricercatori@unime.it), affinché provveda ad assicurarne la pubblicizzazione sul sito web d'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 9.30.

LA COMMISSIONE

Prof. Lorenzo Picotti (Presidente)

Prof. Antonio Vallini (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

*(da utilizzare in caso di riunione telematica e per ognuna di esse)*

Il sottoscritto Prof. Antonio Vallini dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 27 aprile 2019 alle ore 9.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/17 bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Pisa, 27 aprile 2019

Prof. Antonio Vallini



## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

*(da utilizzare in caso di riunione telematica e per ognuna di esse)*

Il sottoscritto Prof. Stefano Ruggeri dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 27 aprile 2019 alle ore 9.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/17 bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Messina, li 27 aprile 2019

Prof. Stefano Ruggeri





UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12-G1 PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/17 - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**

**VERBALE N. 3**

**(Valutazione preliminare dei candidati e ammissione alla discussione pubblica)**

Il 16 maggio 2019 alle ore 9.30, si riunisce al completo, per via telematica, ognuno nella propria sede universitaria, come previsto dall'art. 9 comma 8 del Regolamento d'Ateneo, la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 751 del 2019, della suddetta valutazione comparativa, per procedere alla valutazione comparativa dei titoli, dei *curricula* e della produzione scientifica del candidato, Dott. Giuseppe Toscano, non essendosi potuta tenere la presente riunione nella data, originariamente fissata, del 15 c.m.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.e. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato.

La Commissione procede quindi alla valutazione dei titoli, del *curriculum* e della produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei criteri stabiliti nella prima riunione, esprimendo giudizio analitico sulle suddette voci (cfr. *infra*, All. A).

La Commissione viene sciolta alle ore 10.15 e si riconvoca per il giorno 24 maggio, ore 10.00 presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina per la discussione pubblica e la contestuale prova orale (lingua straniera), che dovrà tenere il candidato come da successivo All. B, con la presenza del prof. Stefano Ruggeri e del prof. Lorenzo Picotti, nonché in collegamento Skype con il prof. Antonio Vallini.

Il Segretario trasmette il presente verbale al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo [uop.ricercatori@unime.it](mailto:uop.ricercatori@unime.it), affinché provveda ad assicurarne la pubblicizzazione sul sito web d'Ateneo.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

Prof. Lorenzo Picotti (Presidente)

Prof. Antonio Vallini (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12-G1 PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/17 - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

ALLEGATO A

CANDIDATO Dott. Giuseppe Toscano

TITOLE CURRICULUM

TITOLI VALUTABILI

1. Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, conseguita col massimo dei voti e lode accademica presso l'Università degli Studi di Messina, in data 6 luglio 2012;
2. qualifica di "Cultore della materia" in "Diritto penale" (SSD IUS 17) presso l'Università degli studi di Messina (D.R. 1033 del 17/04/2014);
3. titolo di Dottore di Ricerca in Scienze giuridiche - *Curriculum: Tutela penale e garanzie della persona nel diritto interno, comparato, europeo ed internazionale: profili sostanziali e processuali*, conseguito con la valutazione "ottimo", in data 23 febbraio 2017 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina, con tesi dal titolo "I principi di diritto intertemporale in materia penale tra fonti sovranazionali e formante giurisprudenziale", relatore Prof. Giuseppina Panebianco (Università degli Studi di Messina);
4. dall'anno accademico 2013/2014, attività di collaborazione didattica in relazione agli insegnamenti di Diritto penale (SSD IUS/17) del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina;
5. attività didattica nell'ambito delle attività formative del Dottorato in *Scienze giuridiche* dell'Università degli Studi di Messina (anni accademici 2017/2018 e 2018/2019);
6. "Tutor" di "Diritto penale" (SSD IUS 17) per l'A.A. 2017/2018 presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Messina;
7. attività didattica presso la *Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali* dell'Università degli Studi di Messina;
8. partecipazione come relatore (su invito) al Seminario di diritto e procedura penale su "L'esperienza italiana e tedesca a confronto", organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina (21 novembre 2011); titolo della relazione "Il ruolo della pena tra dimensione sociale e dimensione giuridica";
9. partecipazione come relatore (su invito) al *workshop* su "Human Rights in European criminal law after the Lisbon Treaty", coordinato dal prof. Stefano Ruggeri e tenutosi nell'Università degli Studi



di Messina il 27 aprile 2013; titolo della relazione "Europeanization of criminal law and principle of legality";

10. relazione (su invito) al Forum "The Europeanization of evidence law in transnational and domestic criminal justice", coordinato dal prof. Stefano Ruggeri (Messina-Siracusa 28-29 Maggio 2019); titolo della relazione "The proof of criminal conducts in mafia-typed offences";
11. partecipazione al Corso di Formazione Interdottorale di Diritto e Procedura Penale "Giuliano Vassalli" per Dottorandi e Dottori di ricerca sul tema "Le sanzioni penali per le persone fisiche e giuridiche nella prospettiva interna, europea ed internazionale, organizzato dall'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali (ISISC) (18-21 settembre 2014);
12. partecipazione al Corso di Formazione Interdottorale di Diritto e Procedura Penale "Giuliano Vassalli" per Dottorandi e Dottori di Ricerca sul tema "Terrorismo e sistema penale. Realtà, prospettive e limiti", organizzato dall'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali (ISISC) (11-13 novembre 2016);
13. Certificazione linguistica B2 rilasciata da ESOL "City & Guilds": *spoken, reading, writing, listening*.

#### PRODUZIONE SCIENTIFICA

##### PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE VALUTABILI

##### *Saggi e articoli in Rivista:*

1. *Successione di leggi penali e materia cautelare al vaglio della Suprema Corte*, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2014, pp. 2006-2024 (ISSN: 0557-1391).
2. *Il mutamento della natura giuridica del fatto di lieve entità*, in *La legislazione penale*, 2014, pp. 351-356 (ISSN: 0393-134X).
3. *Rilevanza penale degli atti amministrativi adottati nel vigore della legge c.d. Fini-Giovanardi*, in *La legislazione penale*, 2014, pp. 677-685 (ISSN: 0393-134X).
4. *The Principle of Nullum Crimen Sine Lege in the Construction of European Criminal Law, in Human Rights in European Criminal Law. New Developments in European Legislation and Case Law after the Lisbon Treaty*, a cura di Stefano Ruggeri, Springer, Cham-Heidelberg-New York-Dordrecht-London, 2015, pp. 31-45 (ISBN: 978-3-319-12041-6).
5. *L'irrequieta vicenda della disciplina in materia di stupefacenti*, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2015, pp. 880-907 (ISSN: 0557-1391).
6. *Ai confini del sindacato di costituzionalità sulle norme penali in bonam partem*, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 2016, pp. 304-331 (ISSN: 0557-1391).
7. *Sindacato di costituzionalità su norme favorevoli: l'art. 73 TU stupefacenti torna alla Consulta*, in *Giurisprudenza italiana*, 2017, pp. 749-756 (ISSN 1125-3029).
8. *Bene giuridico e modelli di tutela nella disciplina degli illeciti alimentari: riflessioni de iure condendo (anche) nella prospettiva della riserva di codice*, 2019, in *La legislazione penale*, pp. 1-40 (ISSN: 2421-552X).



TESI DI DOTTORATO: presentata

MOTIVATO GIUDIZIO ANALITICO SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA IVI COMPRESA LA TESI DI DOTTORATO

GIUDIZI INDIVIDUALI

Presidente Prof. Lorenzo Picotti:

*Titoli:*

Il candidato Dr. Giuseppe Toscano, dopo un brillante percorso di studi e formazione, in cui ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza con lode, nel luglio 2012, e quindi il dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, nel febbraio 2017, presentando una tesi sui principi di diritto intertemporale in materia penale fra fonti sovranazionali e formante giurisprudenziale, che ha avuto un'ottima valutazione finale, risultando in effetti ben strutturata e sviluppata, adeguatamente documentata ed argomentata, con valide coerenti conclusioni, ha parallelamente intrapreso una continuativa attività di collaborazione alla docenza nelle materie penalistiche, quale cultore della materia e poi anche tutor della Scuola di Specializzazione. Ha altresì conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione legale. La sua attività di ricerca è documentata da una decina di pubblicazioni, oltre che da alcune relazioni a convegni ed incontri di studio.

*Pubblicazioni:*

Fra le otto pubblicazioni scientifiche che sottopone alla Commissione, alcune hanno un taglio di carattere generale, quale in particolare quella (pubblicazione n. 4) pubblicata in lingua inglese sul principio del *nullum crimen sine lege* nella costruzione del diritto penale europeo.

Si tratta di un saggio che affronta un principio basilare per il diritto penale moderno, muovendo da una prospettiva storica e poi valutando criticamente le difficoltà che il suo rispetto presenta di fronte alle esigenze di armonizzazione sovranazionale, in particolare alla luce delle competenze penali dell'Unione Europea dopo il trattato di Lisbona.

L'indagine, che tiene conto di fonti non solo dottrinali, ma anche giurisprudenziali, considera le novità che il trattato di Lisbona ha introdotto, riconoscendo espressa competenza penale all'Unione, concorrenti con quelle degli Stati membri, i cui strumenti legislativi si inseriscono a pieno titolo fra le fonti in materia. Per queste ragioni l'autore conclude che non può essere vista come crisi del principio di legalità penale l'attribuzione di dette competenze all'Unione europea, indispensabili per il processo di armonizzazione e per la stessa costruzione europea, che necessariamente comporta anche obblighi di criminalizzazione, compatibili con la nostra Costituzione, tenuto conto che la procedura legislativa ordinaria garantisce i requisiti di un processo democratico e rappresentativo in quanto coinvolge il Parlamento europeo. Gli elementi di criticità dovrebbero piuttosto essere ravvisati all'interno di meccanismi di attuazione che, come ad esempio in Italia, si basano su deleghe del Parlamento nazionale all'esecutivo.

Nel complesso il lavoro si presenta ben strutturato ed argomentato con un'adeguata informazione bibliografica ed appare meritevole di un giudizio positivo.

Altre pubblicazioni riguardano invece il tema del sindacato di costituzionalità sulle norme penali di favore, affrontato anche nella tesi dottorale, che in buona parte prendono le mosse dalla vicenda dell'art. 73 del Testo unico sugli stupefacenti.

Con un articolato saggio sull'argomento (pubblicazione n. 6) il candidato ripercorre in generale la tematica della sindacabilità delle norme penali di favore, muovendo dalla rilevanza delle questioni di legittimità sottoponibili allo scrutinio della Corte, alla luce dell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale, a partire dalla sentenza n. 148 del 1983, per affrontare poi in specifico le ipotesi di sindacato per vizi formali, relativi al procedimento di formazione della legge, come in particolare si è verificato nel caso della legge





cosiddetta Fini-Giovanardi di riforma del Testo unico sugli stupefacenti. Il candidato sottolinea l'espansione del sindacato operata dalla Consulta, che intende restringere la "zona franca" inizialmente lasciata al legislatore, evidenziando però il rischio che la Corte costituzionale aumenti la possibilità di sconfinamento del suo controllo su scelte politiche del legislatore, escluso dal nostro sistema di sindacato di costituzionalità. Nondimeno l'autore conclude in senso favorevole a tale espansione, che consenta una più completa osservanza dei principi costituzionali nell'esercizio dell'attività legislativa penale, purché non invada gli spazi di discrezionalità riservati al legislatore, sottolineando la più accentuata penetrazione del sindacato costituzionale in caso di pronuncia su norme *in malam partem*, rispetto al controllo di legittimità sul contenuto di leggi *pro reum* che pur non possono come tali sfuggire a detta garanzia di controllo della conformità alla Costituzione.

Sul tema il candidato ritorna con un commento (pubblicazione n. 7) all'ordinanza con cui la Corte di Cassazione ha sollevato questione di legittimità costituzionale per gli effetti di "riviviscenza" della disciplina illegittimamente abrogata, da una norma annullata per vizi formali attinenti al procedimento legislativo, rispetto alle garanzie sostanziali imposte dal principio di legalità penale.

Nel caso esaminato, la pronuncia della Consulta del 2014, di declaratoria d'incostituzionalità dell'intera legge Fini-Giovanardi di riforma del Testo unico sugli stupefacenti, ne aveva travolto anche una parte che prevedeva una disciplina parzialmente più favorevole. Sulla base anche delle acquisizioni ed analisi contenute nei precedenti lavori, il candidato, con un corretto inquadramento sistematico, conclude per l'inevitabile riviviscenza della norma anteriore, che riprende vigore, senza che possa costituire ostacolo il principio di cui all'art. 25, comma 2 Cost., fermo però il compito del giudice di individuare la disciplina da applicare nel caso concreto, senza violare il principio di irretroattività della norma sfavorevole, e del legislatore di intervenire per regolare eventualmente con maggior coerenza una disciplina che si riveli non più unitaria.

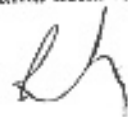
La vicenda legislativa conseguente alla declaratoria di incostituzionalità della cosiddetta legge Fini-Giovanardi di riforma del Testo unico sugli stupefacenti è stata affrontata anche dal punto di vista della rilevanza penale degli atti amministrativi adottati nel vigore della legge dichiarata incostituzionale, per cui è venuto a crearsi un vuoto normativo con riguardo alle nuove sostanze vietate dalle tabelle introdotte nel vigore della legge poi annullata. Tanto che per colmare il vuoto nelle tabelle per tale ragione cadute, è dovuto intervenire il legislatore con un decreto-legge del 2014, poi convertito nella legge oggetto di commento (pubblicazione n. 3).

Il candidato critica l'orientamento che riteneva perdurante l'efficacia delle tabelle emanate in forza della legge dichiarata incostituzionale, in quanto il successivo intervento legislativo non avrebbe avuto carattere derogatorio del principio assoluto d'irretroattività della legge meno favorevole al reo, bensì avrebbe operato soltanto quale limite all'operatività del principio della retroattività della sopravvenuta legge più favorevole. L'autore muove convincentemente dalla particolarità della tecnica normativa utilizzata dal legislatore, che rientra nel fenomeno della integrazione della norma incriminatrice tramite fonti subordinate, compatibili con la riserva di legge in quanto limitate a specificare sul piano tecnico il corrispondente elemento costitutivo. Per cui con il venir meno della norma integratrice, si produce un fenomeno di *abolitio criminis* che preclude al legislatore di intervenire *a posteriori* per colmare il vuoto normativo, dato lo sbarramento di cui all'art. 25 comma 2 Costituzione che vieta interventi retroattivi *in malam partem*. Per questi motivi l'autore conclude che si impone il proscioglimento perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato, in forza dell'art. 2 comma 2 codice penale, con riguardo alle condotte poste in essere prima della novella del 2014 e relative a sostanze introdotte per la prima volta nelle tabelle emanate a seguito della legge dichiarata incostituzionale.

Con le pubblicazioni n. 2 e n. 5 il candidato commenta altre modifiche legislative apportate alla disciplina penale degli stupefacenti a seguito della declaratoria di incostituzionalità per vizi del procedimento legislativo della legge Fini-Giovanardi.

Con la prima del 2014 esamina il decreto-legge del 2013, che ha trasformato in fattispecie autonoma di reato l'ipotesi di lieve entità, che anteriormente costituiva invece una circostanza attenuante, con conseguente effetto che può essere più favorevole al reo nel caso concreto, in quanto assicura l'applicazione di un più mite trattamento sanzionatorio ai sensi dell'art. 2 comma 4 del codice penale, senza possibilità di bilanciamento con circostanze aggravanti.

Con l'altra più articolata pubblicazione del 2015 esamina la legge del 2014, che ha convertito un altro decreto-legge, emanato sempre a seguito della menzionata declaratoria di incostituzionalità della legge Fini-





Giovanardi, sottolineando l'opportunità dell'intervento legislativo, che non solo è ritornato sulla disciplina dell'ipotesi di "lieve entità" del reato di cui all'art. 73 Testo unico sugli stupefacenti, ma ha anche risolto delicati problemi di diritto intertemporale nati dalla complessa vicenda normativa. Tuttavia, l'autore segnala criticamente i condizionamenti dovuti all'urgenza e alla necessità di intervenire, specie sulle previsioni sanzionatorie, anche allo scopo di ridurre la popolazione detenuta, dopo le note condanne dell'Italia per il sovraffollamento carcerario pronunciate dalla Corte europea di Strasburgo. Per cui sottolinea che il legislatore ha perso l'occasione per una auspicata riforma organica della disciplina in materia di stupefacenti.

Il tema della successione delle leggi penali, visto alla luce dei principi costituzionali, è oggetto anche del commento (pubblicazione n. 1) alla sentenza della Corte di Cassazione, che ha applicato il principio del *tempus regit actum* nel caso di *jus superveniens* in materia cautelare, con riferimento in particolare ad una novella del codice di procedura penale del 2013, che ha innalzato il limite edittale massimo necessario per disporre la custodia cautelare in carcere. Poiché tale riforma ha fatto venir meno le condizioni generali di legalità della misura stessa, che incide sul bene della libertà personale, l'autore concorda sulla conseguente necessità di un suo annullamento, come statuito dalla Corte.

Infine un più recente ed articolato saggio, che risulta edito nel 2019 (pubblicazione n. 8), in materia di diritto penale alimentare, il candidato muove da un attento esame del sistema di illeciti in materia, caratterizzati, da un lato, da ipertrofia normativa e, dall'altro, da ineffettività pratica della tutela penale, dato il gran numero di fattispecie contravvenzionali che si affiancano ad illeciti amministrativi; per cui si pongono problemi di riordino complessivo della disciplina, anche di fronte a problematiche nuove, in particolare collegate alla diffusione ed utilizzazione degli OGM nelle sostanze alimentari.

L'autore esamina pertanto la proposta di riforma elaborata dalla cosiddetta commissione Caselli, che prevede una riscrittura integrale dell'art. 5 della legge n. 283/1962, ma anche indifferibili modifiche del codice penale, per quel che riguarda l'ambito delle fattispecie delittuose.

Ed al riguardo il candidato non può non sottolineare fortemente il vincolo che deriva non solo dalle fonti europee, ma anche, sul piano interno, dal principio della riserva di codice, recentemente introdotto dalla cosiddetta riforma Orlando del 2018, che impone di ricondurre i nuovi interventi penali nel codice stesso.

Nel complesso la produzione scientifica del candidato, adeguata al periodo relativamente circoscritto della sua attività di ricerca, che si è svolta in gran parte in concomitanza con la frequenza del dottorato e l'elaborazione della tesi, dimostra una sicura padronanza delle categorie penalistiche, un'apprezzabile capacità di analisi sia della giurisprudenza, in particolare di legittimità e costituzionale, sia della normativa, in specifico anche in complesse vicende successive nonché in prospettiva *de jure condendo*, con un'esposizione argomentativa convincente ed un nitido inquadramento sistematico, che muove dai principi fondamentali del diritto penale e considera altresì i vincoli e le prospettive del diritto penale europeo. Per queste ragioni si ritiene che il candidato sia idoneo, per il suo curriculum e le sue pubblicazioni scientifiche, a conseguire il posto per cui è stata bandita la procedura selettiva.

**Commissario Prof. Antonio Vallini:**

*Titoli:*

Il candidato ha conseguito nel 2012, con lode, la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Messina, ed ha proseguito a collaborare, in quella sede, con la cattedra di Diritto Penale, prima nella qualità di cultore della materia, quindi di dottorando e poi dottore di ricerca in scienze giuridiche (titolo conseguito con la valutazione di "ottimo" nel 2017, discutendo una tesi in tema di "Principi di diritto intertemporale in materia penale tra fonti sovranazionali e formante giurisprudenziale", effettivamente ampia, ben scritta e ben strutturata, frutto di una ricerca vasta e metodologicamente solida). Sempre presso l'Università di Messina, e nelle sue articolazioni istituzionali del Dottorato e della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, ha tenuto occasionalmente lezioni su temi non soltanto attinenti alle sue ricerche. Anche l'attività di relazione a convegni si colloca prevalentemente presso l'Università di appartenenza; si segnalano, in particolare, due interventi in iniziative di rilievo internazionale. Il candidato ha inoltre proseguito il proprio



percorso di formazione in sedi prestigiose - in specie presso un Corso di Formazione di Diritto e Procedura Penale organizzato dall'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali - ed ha altresì conseguito, nel 2015, l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Il percorso accademico, didattico e scientifico del candidato, evincibile dai titoli presentati, si caratterizza, dunque, per continuità e serietà, e per qualità dei risultati.

#### *Pubblicazioni:*

Nel complesso, le pubblicazioni del candidato, tutte collocate in riviste o volumi di indubbio rilievo scientifico, rivelano le doti di un attento esegeta e di un serio studioso, capace di ricondurre a sintesi sistematicamente suggestive gli sviluppi del dibattito scientifico e della giurisprudenza, arricchendoli con spunti originali. Apprezzabili il metodo, la capacità di scrittura e le doti di orientamento nel "labirinto" dell'ordinamento multilivello, così come in settori disciplinari complementari a quello di più diretta competenza.

Qui di seguito la valutazione analitica delle singole pubblicazioni:

#### **1. Il mutamento della natura giuridica del fatto di lieve entità**

Breve commento, prevalentemente correlato all'analisi di una rilevante novità legislativa - in conformità alle caratteristiche della rivista, comunque di classe A - non privo di interessanti cenni critico-ricostruttivi

#### **2. Rilevanza penale degli atti amministrativi adottati nel vigore della legge c.d. Fini-Giovanardi**

Breve ma efficace contributo, che rivela una raggiunta maturità metodologica e "stilistica", nonché una apprezzabile sensibilità per i principi. Nello specifico, l'Autore ridefinisce contenuti, limiti ed effetti di un intervento del legislatore animato dall'esigenza di porre (retroattivamente?) rimedio ad alcune discontinuità nel sistema di repressione degli illeciti in materia di stupefacenti, determinate da un controverso intervento della Corte costituzionale.

#### **3. Bene giuridico e modelli di tutela nella disciplina degli illeciti alimentari: riflessioni *de iure condendo* (anche) nella prospettiva della riserva di codice**

Ampia e attenta ricostruzione del sistema delle norme penali in materia alimentare, utile a rilevarne potenzialità e aporie; si considerano poi, con adeguato spirito critico, le proposte di riforma in materia. L'analisi è condotta in modo metodologicamente accorto, e trae giovamento da una buona capacità di sintesi e da una discreta conoscenza dei più rilevanti approdi dottrinali, sebbene vengano trascurate alcune impostazioni più recenti in tema di limiti e fondamento dell'intervento punitivo. Sede di pubblicazione di fascia A.

#### **4. Successione di leggi penali e materia cautelare al vaglio della Suprema corte**

Pubblicato su di una rivista di riconosciuto rilievo scientifico, il contributo dimostra la capacità del candidato di confrontarsi anche con temi sospesi tra diritto sostanziale e processuale, mettendo a frutto una profonda comprensione dei principi e una apprezzabile sensibilità teleologica. Su queste basi, viene offerta una proficua disamina critica dei più rilevanti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia, offrendo, infine, pregevoli spunti ermeneutici.

#### **5. The Principle of *Nullum Crimen sine Lege* in the Construction of European Criminal Law**

Il contributo, in lingua straniera, parte di una più ampia pubblicazione di indubbio rilievo scientifico, affronta con rigore metodologico il tema della legalità penale, quale viene a configurarsi ragionando dei nessi tra fonti europee e diritto nazionale, e delle loro evoluzioni. L'Autore offre, al riguardo un'utile ed esaustiva sintesi problematica

#### **6. L'irrequieta vicenda della disciplina in materia di stupefacenti**

Studio ampio e articolato, che si segnala per la capacità di razionalizzare, anche in rapporto ai principi, gli esiti di una vicenda normativa accidentata e stratificata. In quest'operazione, il candidato dimostra una



competenza scientifica matura e una buona padronanza degli strumenti di analisi e del metodo tipici del settore disciplinare. Sede di pubblicazione prestigiosa.

#### **7. Ai confini del sindacato di costituzionalità sulle norme penali *in bonam partem***

Il candidato affronta un argomento classico della riflessione penalistica italiana, ripercorrendo gli sviluppi della giurisprudenza costituzionale e della correlata riflessione dottrinale, dimostrando capacità critico-ricostruttiva e una buona padronanza di categorie anche del diritto costituzionale. Non particolarmente sviluppata, nondimeno, la *pars construens* dell'analisi. Sede prestigiosa.

#### **8. Sindacato di costituzionalità su norme favorevoli: l'art. 73 TU stupefacenti torna alla Consulta**

Breve ma pregevole nota in rivista di classe A, nella quale l'Autore mette a frutto, in rapporto a una specifica pronuncia, le proprie competenze in materia, come già rivelate da altri scritti, offrendo al lettore spunti originali e utili proposte ricostruttive.

#### **Commissario Prof. Stefano Ruggeri:**

*Titoli:* Il candidato, laureatosi in Giurisprudenza presso l'Ateneo di Messina col massimo dei voti e la lode accademica nel 2012, ha conseguito con un'ottima valutazione, il 23 febbraio 2017, il titolo di dottore di ricerca in Scienze giuridiche (*Currículo:* Tutela penale e garanzie della persona nel diritto interno, comparato, europeo e internazionale; profili sostanziali e processuali) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, con una tesi su "I principi di diritto intertemporale in materia penale tra fonti sovranazionali e formante giurisprudenziale". È cultore della materia in diritto penale (IUS/17) e dall'a.a. 2013/2014 svolge continuamente attività di collaborazione didattica e assistenza agli studenti in relazione agli insegnamenti di tale settore scientifico-disciplinare all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina. Ha inoltre ricoperto le funzioni di *tutor* presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali del medesimo Ateneo. È da anni impegnato in intensa attività di ricerca, anche di respiro internazionale, come attestato dalla sua partecipazione a vari seminari e incontri internazionali di studio organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina quale relatore su invito. Dal 2015 è abilitato all'esercizio della professione forense.

#### *Pubblicazioni:*

Studiose attento e con notevole capacità di analisi, il Dott. Giuseppe Toscano ha affrontato con rigore metodologico una molteplicità di delicate tematiche penalistiche, rivelando versatilità nell'affrontare problematiche eterogenee e spiccate doti critiche nella trattazione anche di nuove, complesse questioni relative ad ambiti specifici, quale quello del diritto penale agroalimentare. Nello specifico, queste le valutazioni relative alle singole pubblicazioni del candidato.

#### **1. Il mutamento della natura giuridica del fatto di lieve entità**

Il contributo, pubblicato in rivista scientifica di classe A, fornisce un sintetico ed efficace commento alle modifiche apportate dal d.l. n. 146/2013 all'art. 73 c. 5 del Testo unico in materia di stupefacenti (d.P.R. n. 309/1990), rivelando la chiarezza espositiva del candidato e la sua compiuta conoscenza della materia trattata.

#### **2. Rilevanza penale degli atti amministrativi adottati nel vigore della legge c.d. Fini-Giovanardi**

Il lavoro, pubblicato in rivista di classe A, fornisce una compiuta analisi dell'evoluzione normativa che ha interessato l'assetto penalistico concernente la distinzione tra "droghe pesanti" e "droghe leggere" nell'ambito della disciplina del Testo unico in materia di stupefacenti (d.P.R. n. 309/1990), soffermandosi inoltre sulle ricadute che il ripristino della distinzione ha determinato rispetto ai fatti progressi. Il contributo



si segnala positivamente per l'analisi critica dei diversi orientamenti interpretativi formati su tale materia e per l'originalità delle riflessioni condotte dal candidato.

**3. Bene giuridico e modelli di tutela nella disciplina degli illeciti alimentari: riflessioni de iure condendo (anche) nella prospettiva della riserva di codice**

Il contributo, pubblicato in rivista di classe A, fornisce un'articolata analisi di un settore estremamente specialistico, quale quello degli illeciti alimentari. Esso si caratterizza per l'approccio originale con cui il candidato affronta il problema della praticabilità dell'intervento penale in materia agralimentare nel rispetto delle garanzie di rilevanza costituzionale, denotando ampia padronanza della materia e degli istituti di teoria generale del reato implicati dalla relativa trattazione.

**4. Successione di leggi penali e materia cautelare al vaglio della Suprema corte**

Il contributo, pubblicato in rivista di classe A, consiste in una nota a commento della sentenza n. 48462/2013 della Corte di cassazione, nella quale viene affrontata con rigore metodologico la delicata tematica della successione di norme in materia penale ed in particolare la questione del regime intertemporale delle norme cautelari.

**5. The Principle of Nullum Crimen sine Lege in the Construction of European Criminal Law**

Il contributo, pubblicato in lingua inglese in un volume edito con la Springer International Publishing, esamina la complessa problematica del principio di legalità sotto il profilo della riserva di legge nel processo di europeizzazione del diritto penale. Lo scritto rivela chiarezza espositiva e padronanza dei temi nella trattazione della materia in lingua straniera.

**6. L'irrequieta vicenda della disciplina in materia di stupefacenti**

Il lavoro, pubblicato in rivista di classe A, analizza compiutamente la riforma della disciplina in materia di stupefacenti operata ex l. n. 79/2014. Il contributo si segnala positivamente per la capacità argomentativa e il rigore metodologico con cui il candidato affronta questa complessa problematica, analizzando criticamente i molteplici interventi legislativi e giurisprudenziali che hanno inciso sulla disciplina in materia di stupefacenti, e soffermandosi sulle questioni di diritto intertemporale.

**7. Ai confini del sindacato di costituzionalità sulle norme penali in bonam partem**

Il contributo, pubblicato in rivista di classe A, affronta la questione riguardante la praticabilità del sindacato di costituzionalità sulle norme penali in bonam partem, con particolare riferimento alla disciplina in materia di stupefacenti. La complessa tematica è esaminata con notevole capacità di analisi e apprezzabile metodo di indagine.

**8. Sindacato di costituzionalità su norme favorevoli: l'art. 73 TU stupefacenti torna alla Consulta**

Il contributo, pubblicato in rivista di classe A, consiste in una nota a commento dell'ordinanza n. 1418/2016 della Corte di cassazione che ha nuovamente sottoposto al vaglio della Corte costituzionale la disciplina in materia di stupefacenti. Il lavoro rivela rigore metodologico e notevole capacità critica nell'esame della riserva di legge anche in relazione al sindacato di costituzionalità.



## GIUDIZIO COLLEGIALE

### *Titoli:*

Il candidato ha conseguito nel 2012, con lode, la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Messina, ed ha quindi proseguito a collaborare, in quella sede, con la cattedra di Diritto Penale, prima nella qualità di cultore della materia, quindi di dottorando e poi dottore di ricerca in scienze giuridiche. Il 23 febbraio 2017 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca con la valutazione di "ottimo", discutendo una tesi in tema di "Principi di diritto intertemporale in materia penale tra fonti sovranazionali e formato giurisprudenziale": lavoro corposo, ben scritto e ben strutturato, frutto di una ricerca vasta e metodologicamente solida. Sempre presso l'Università di Messina, e nelle sue articolazioni istituzionali del Dottorato e della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, ha tenuto occasionalmente lezioni su temi non soltanto attinenti alle sue ricerche. Anche l'attività di relazione a convegni si colloca prevalentemente presso l'Università di appartenenza; si segnalano, in particolare, due interventi in iniziative di rilievo internazionale. Il candidato ha inoltre proseguito il proprio percorso di formazione in sedi prestigiose, in particolare presso un Corso di Formazione di Diritto e Procedura Penale organizzato dall'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali. Ha inoltre conseguito, nel 2015, l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Il percorso accademico, didattico e scientifico del candidato, evincibile dai titoli presentati, si caratterizza, dunque, per continuità e serietà, e per qualità dei risultati.

### *Pubblicazioni:*

Nel complesso la produzione scientifica del candidato - adeguata al periodo relativamente circoscritto della sua attività di ricerca, che si è svolta in gran parte in concomitanza con la frequenza del dottorato e l'elaborazione della tesi, e collocata in riviste o volumi di indubbio rilievo scientifico - dimostra una sicura padronanza delle categorie penalistiche, rivelando il profilo di un attento esegeta e di un serio studioso, capace di ricondurre a sintesi sistematicamente suggestive gli sviluppi del dibattito scientifico e della giurisprudenza, con alcuni spunti originali. Apprezzabile, in particolare, è la sua capacità di analisi in complesse vicende successive nonché in prospettiva *de jure condendo*, con un'esposizione argomentativa convincente ed un nitido inquadramento sistematico, che muove dai principi fondamentali del diritto penale e considera i vincoli e le prospettive del diritto penale europeo. Un giudizio sicuramente positivo può dunque essere formulato quanto alla sua capacità di trattazione e orientamento nel "labirinto" dell'ordinamento multilivello. Il candidato dimostra inoltre notevole versatilità nell'affrontare problematiche eterogenee e doti critiche nella trattazione anche di nuove, complesse questioni relative ad ambiti specifici, quale quello del diritto penale agricolo.

Per queste ragioni si ritiene che il candidato sia pienamente idoneo, in considerazione del suo *curriculum* e delle sue pubblicazioni scientifiche, a conseguire il posto per cui è stata bandita la procedura selettiva.

LA COMMISSIONE

Prof. Lorenzo Picotti (Presidente)



Prof. Antonio Vallini (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof Antonio Vallini dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 16 maggio 2019 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per s.c. 12- G1 profilo richiesto s.s.d. R/IS/17 - bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Pisa, 16 maggio 2019

Prof. Antonio Vallini



## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

*(da utilizzare in caso di riunione telematica e per ognuna di esse)*

Il sottoscritto Prof. Stefano Ruggeri dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 16 maggio 2019 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12/G1 e per il Settore Scientifico Disciplinare IUS/17 bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Messina, 16 maggio 2019

Prof. Stefano Ruggeri







UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12-G1 PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/17 - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**

**VERBALE N. 4  
(Discussione pubblica e punteggi)**

Il 24 maggio 2019 alle ore 10.00, si riunisce al completo nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, alla presenza dei Proff. Lorenzo Picotti e Stefano Ruggeri, e in via telematica con collegamento skype col Prof. Antonio Vallini, come previsto dall'art. 9 comma 8 del Regolamento d'Ateneo, la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 751 del 2019, della suddetta valutazione comparativa, per procedere alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni del candidato **Dott. Giuseppe Toscano**, e alla contestuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

Sono presenti i sotto elencati commissari:

Prof. Lorenzo Picotti (Presidente)  
Prof. Antonio Vallini (Componente)  
Prof. Stefano Ruggeri (Segretario).

Alla discussione sono stati espressamente invitati tutti i docenti dell'Università appartenenti allo stesso Settore scientifico disciplinare ed a settori affini rispetto a quello cui si riferisce la procedura di selezione.

La Commissione procede, quindi, alla verifica della presenza del candidato.

È presente in sede il seguente candidato del quale è accertata l'identità personale:

– Dott. Giuseppe Toscano, nato a Sesto San Giovanni il 18 dicembre 1989, identificato con carta d'identità AX 9171363

Il candidato è chiamato a sostenere la discussione.

I Commissari discutono con il dott. Toscano diversi aspetti della sua produzione scientifica, specie inerenti alle metodologie della ricerca, e ai risultati ottenuti. La Commissione invita in particolare il candidato ad esporre le linee di ricerca sviluppate nel Titolo n. 8 [*Bene giuridico e modelli di tutela nella disciplina degli illeciti alimentari: riflessioni de iure condendo (anche) nella prospettiva della riserva di codice*]. Il candidato espone con chiarezza, dimostrando ottima capacità argomentativa con riguardo sia ai risultati acquisiti sia alle prospettive future della ricerca, i temi sottoposti anche rispondendo a specifiche sollecitazioni poste dai Commissari.

Si procede dunque alla prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera: il Presidente apre a caso il n. 3 della Rivista EUCrim 2018, invitando il candidato a leggere e tradurre un passaggio tratto da pag. 166. Il candidato legge e traduce adeguatamente.

Al termine della discussione pubblica, nonché della prova orale, la Commissione procede ad attribuire un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni, tenendo conto dei criteri stabiliti nella prima riunione (All. C). A questo punto, la Commissione, riesaminati i motivati giudizi analitici espressi nella valutazione preliminare, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni in esito alla discussione pubblica, dichiara vincitore il dott. Giuseppe Toscano con la seguente motivazione: dall'esame dei titoli, delle pubblicazioni e del curriculum del candidato, nonché degli esiti della discussione pubblica e della prova di lingua, la Commissione ritiene che il dott. Giuseppe Toscano sia pienamente meritevole di ricoprire il ruolo di Ricercatore a tempo determinato di cui alla procedura in epigrafe.

Il presente verbale viene redatto, letto, sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 11.15.

LA COMMISSIONE

Prof. Lorenzo Picotti (Presidente)



Prof. Antonio Vallini (Componente)



Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

## ALLEGATO C)

## PUNTEGGIO DEI TITOLI E VALUTAZIONE CONOSCENZA LINGUA STRANIERA

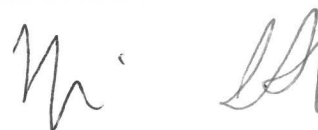
CANDIDATO dott. Giuseppe Toscano

## Valutazione titoli

	Titoli	Punti assegnati	Somma punti assegnati	Punteggio max	Punteggio totale
A	Dottorato	Dottorato IUS/17	10	10	10
B	Attività didattica	Attività didattica Dottorato; attività didattica Scuola di specializzazione	3	5	3
C	Formazione o ricerca	Corso di formazione interdotto	2	3	2
D	Gruppi di ricerca	*	*	10	*
E	Relazioni a Convegni	n. 2 relaz. Conv. internazionali 2	5	10	5
F	Premi e riconoscimenti	*	*	2	*
<b>Totale effettivo: punti 20</b>					

## Valutazione Pubblicazioni:

	<i>pubblicazione:</i>	originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza con SSD IUS 17	Rilevanza scientifica collocazione editoriale e diffusione	Apporto individuale candidato
1	<i>Successione di leggi penali e materia cautelare al vaglio della Suprema Corte, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 2014, pp. 2006-2024 (ISSN: 0557-1391).</i>	15	20	5	*
2	<i>Il mutamento della natura giuridica del fatto di lieve entità, in La legislazione penale, 2014, pp. 351-356 (ISSN: 0393-134X).</i>	15	20	5	*
3	<i>Rilevanza penale degli atti amministrativi adottati nel vigore della legge c.d. Fini-Giovanardi, in La legislazione penale, 2014, pp. 677-685 (ISSN: 0393-134X).</i>	18	20	5	*
4	<i>The Principle of Nullum Crimen Sine Lege in the Construction of European Criminal Law, in Human Rights in European Criminal Law. New Developments in European Legislation and Case Law after the Lisbon Treaty, a cura di Stefano Ruggeri, Springer, Cham-Heidelberg-New York-Dordrecht-London, 2015, pp. 31-45 (ISBN: 978-3-319-12041-6).</i>	21	20	5	*
5	<i>L'irrequieta vicenda della disciplina in materia di stupefacenti, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 2015, pp. 880-907 (ISSN: 0557-1391).</i>	21	20	5	*



6	<i>Ai confini del sindacato di costituzionalità sulle norme penali in bonam partem, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 2016, pp. 304-331 (ISSN: 0557-1391).</i>	25	20	5	*
7	<i>Sindacato di costituzionalità su norme favorevoli: l'art. 73 TU stupefacenti torna alla Consulta, in Giurisprudenza italiana, 2017, pp. 749-756 (ISSN 1125-3029).</i>	27	20	5	*
8	<i>Bene giuridico e modelli di tutela nella disciplina degli illeciti alimentari: riflessioni de iure condendo (anche) nella prospettiva della riserva di codice, 2019, in La legislazione penale, pp. 1-40 (ISSN: 2421-552X).</i>	28	20	5	*
Totale nominale		160	160	40	*
Totale max		20	20	5	
<b>Totale effettivo: punti 45</b>					

Totale punteggio valutazione Titoli: **20**

Totale punteggio valutazione Pubblicazioni: **45**

**Punteggio totale assegnato al candidato: 65**

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA: idoneo.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La produzione scientifica del candidato, pienamente coerente col SSD IUS/17, si distingue per rigore metodologico e capacità argomentativa con apprezzabili spunti di originalità. Appare inoltre rilevante e continuativa, nonché caratterizzata da ottima collocazione editoriale. Pertanto la Commissione ritiene buona la consistenza complessiva della produzione scientifica del dott. Giuseppe Toscano in relazione alla quantità e qualità delle pubblicazioni anche in rapporto al periodo di attività dello stesso.

Punteggio finale assegnato al candidato:

CANDIDATO	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE TITOLI	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE PUBBLICAZIONI	TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CANDIDATO
Dott. Giuseppe Toscano	20	45	65

LA COMMISSIONE

Prof. Lorenzo Picotti (Presidente)

Prof. Antonio Vallini (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PER IL S.C. 12-G1 PROFILO RICHIESTO S.S.D. IUS/17 - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**

**RELAZIONE CONCLUSIVA**

L'anno 2019, il giorno 24 del mese di maggio, alle ore 11,05 si riunisce presso il Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione giudicatrice composta da:

Prof. Lorenzo Picotti (Presidente)  
Prof. Antonio Vallini (Componente)  
Prof. Stefano Ruggeri (Componente-Segretario)

per la valutazione comparativa di cui sopra, per stendere la relazione conclusiva.

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei giorni:

I riunione: 11 aprile 2019 dalle ore 10.30 alle ore 12.00;

II riunione: 27 aprile 2019 dalle ore 9.00 alle ore 9.30;

III riunione: 16 maggio 2019 dalle ore 9.30 alle ore 10.15;

IV riunione: 24 maggio 2019 dalle ore 10.00 alle ore 11.15.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 4 riunioni, iniziando i lavori l'11 aprile 2019 e concludendoli il 24 maggio 2019.

Nella prima riunione la Commissione si è insediata, ha individuato come Presidente il Prof. Lorenzo Picotti e come Segretario il Prof. Stefano Ruggeri; in seguito ha preso visione dei D.R. n. 399/2019 e n. 400/2019 i cui avvisi sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale, n. 15 del 22/02/2019, con il quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nonché degli atti normativi e del Regolamento di Ateneo per i ricercatori a tempo determinato che disciplinano la valutazione comparativa in epigrafe. Quindi ha predeterminato i criteri di massima per la valutazione comparativa dei titoli, dei *curricula* e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale ed individuati con D.M. 25 maggio 2011 n. 243; stabilendo i punteggi da attribuire a ciascun candidato dopo la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni, così ripartiti: punteggio massimo totale 100 punti, di cui: massimo 40 punti per i titoli; massimo 60 punti per le pubblicazioni. Infine la Commissione ha stabilito il calendario dei lavori.

Nella seconda riunione i componenti hanno avuto accesso, tramite le proprie credenziali, alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/> prendendo così visione dell'elenco dei candidati.

Nella terza riunione la Commissione ha espresso valutazioni individuali analitiche e un giudizio collegiale di sintesi sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei criteri stabiliti nella prima riunione.

Nella quarta riunione la Commissione ha invitato il candidato alla discussione dei titoli e alla prova linguistica. La Commissione, tenuto conto della somma dei punteggi attribuiti, ha proceduto collegialmente all'espressione di un motivato giudizio in relazione alla quantità e alla qualità delle pubblicazioni, valutando la produttività complessiva anche in relazione al periodo di attività.

La Commissione dichiara vincitore il dott. Giuseppe Toscano, avendo ottenuto l'unanimità dei voti dei componenti della Commissione giudicatrice.



Il Prof. Stefano Ruggeri, Segretario della presente Commissione, si impegna a compiere gli adempimenti di rito e a consegnare tutti gli atti concorsuali al responsabile del Procedimento.

La regolarità formale degli atti posti in essere dalla Commissione verrà accertata con decreto rettorale pubblicato sul sito web dell'Università di Messina.

La Commissione viene sciolta alle ore 11,30.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

Prof. Lorenzo Picotti (Presidente)



Prof. Antonio Vallini (Componente)

Prof. Stefano Ruggeri (Segretario)



## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

Il sottoscritto Prof Antonio Vallini dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 24 maggio 2019 alle ore 10.00 per lo svolgimento dei lavori della procedura di valutazione comparativa per la stipula di n. 1 contratto di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato, per il Settore Concorsuale 12-G1, profilo richiesto S.S.D. IUS/17, bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale, aderendo al contenuto dello stesso.

Data 24 maggio 2019

Prof. Antonio Vallini

